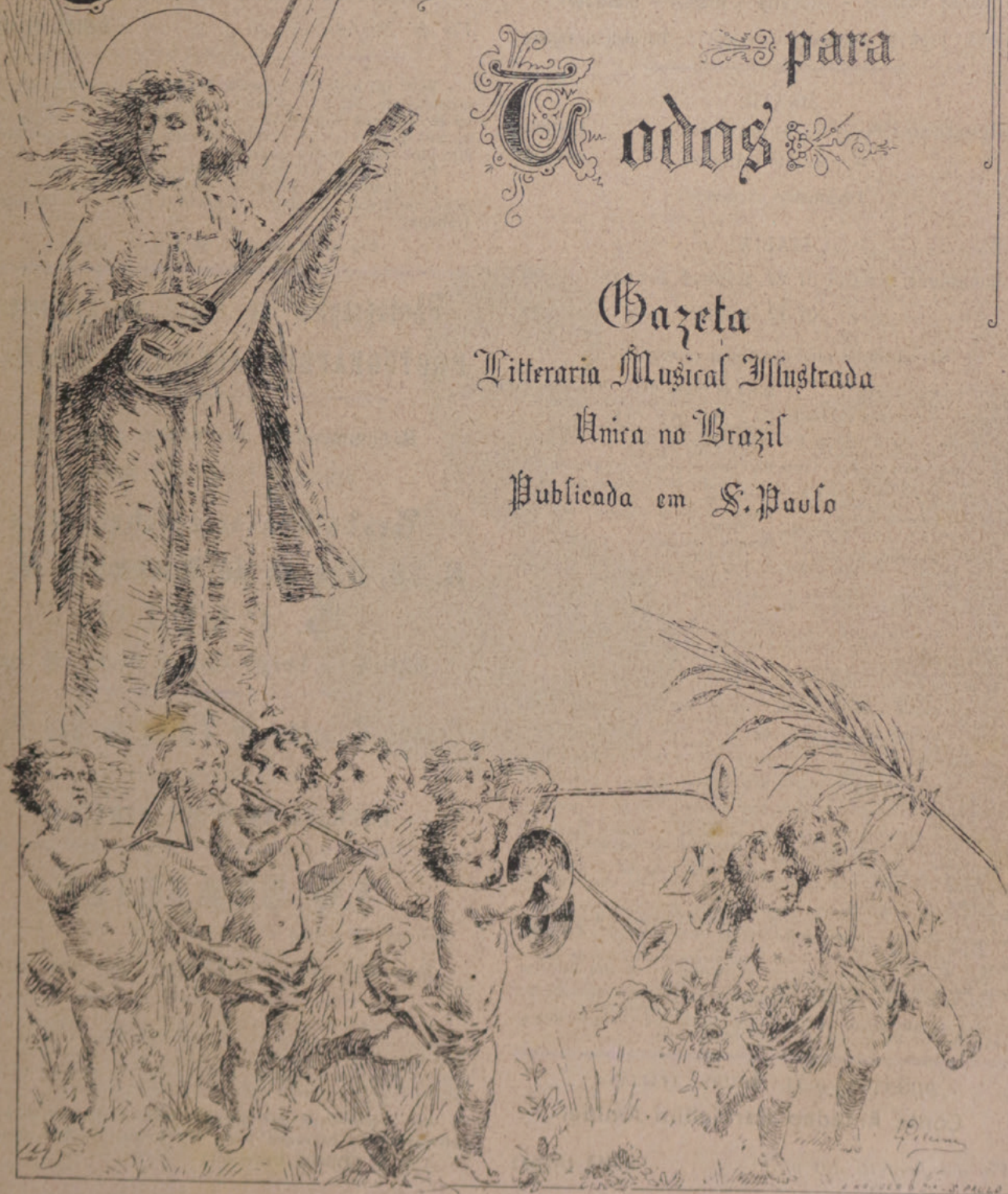


A

Musica

para  
Todos

Gazeta  
Litteraria Musical Illustrada  
Unica no Brazil  
Publicada em S. Paulo





# A MUSICA PARA TODOS

S. PAULO-ROMA BRAZIL-ITALIA

Anno II. Numero 19

2.<sup>a</sup> Quinzena de Janeiro de 1897

## A MUSICA PARA TODOS

Gazeta Theatral - Litteraria - Musical - Illustrada

Propriedade: Prof. N. Fortunati - Conde A. Barbiellini-Amidei

### BRAZIL

Assignaturas: Serie de 24 numeros . . . 12\$000

» de 12 numeros . . . 7\$000

Pagamento adiantado

### ITALIA

Abbonamenti: Serie di 24 numeri Franchi 15,00

» di 12 numeri » 8,00

São agentes e correspondentes os Senhores:

Amparo — Carlos Palazzi.	Barra de Pirahy (Rio) — Manoel Luiz da Costa, redactor: <i>Echo da Barra</i> .
Campos — Luciano & Azevedo.	Itá — Joaquim D. Ferraz.
Cantagallo — Professor de Musica Pedro Santelli.	Itapira — José dos Santos Nunes.
Casa Branca — Carlos Augusto & C.	Poços de Caldas (Minas) — Director da <i>Folha Popular</i> .
Campinas — Casa A. Genoud.	Rio Claro — Alfonso Pisciotiano.
Feira de Sant'Anna (Bahia) — Cesar Ribeiro de Cerqueira.	Curytiba (Paraná) — Edmundo Cardia Soares.
Ouro Preto — Fabricio Andrade.	Maceió (Alagoas) — Manoel Gomes da Fonseca.
Parahyba do Sul — Verissimo Pacheco.	Manaus (Amazonas) — Livraria <i>Palais Royal</i> de Lino Aguiar.
Pedreira — Eduardo Matina.	S. José do Riberao (Rio de Jan.) — Henrique F. Emmerick.
Rio de Janeiro — Casa Vieira Machado & C.	Sorocaba — Manoel Fernandes de Oliveira; Proprietario d' <i>A Voz do Povo</i> .
S. Simão — Theophilo Moreira.	Torrinha — Nabor Marques & Souza.
Ribeirão Preto — Joaquim J. Ferreira Telles.	Uberaba — Major Antonio Cezario da Silva e Oliveira.
Sorocaba — Manoel Fernandes de Oliveira; Proprietario d' <i>A Voz do Povo</i> .	S. Anna de S. João Acima-Minas — L. Octavio Xavier — Redactor do <i>Centro de Minas e Folha Azul</i> .
Taubaté — Maestro Arthur Vieira.	S. Carlos do Pinhal — Prof. Edoardo Bourdot.
Nova Friburgo — Director da <i>Gazeta de Friburgo</i> .	Sertãozinho — José Rebello.
Santos — Benedito Figueiredo Ramos.	Santos — Benedito Figueiredo Ramos.
Cravinhos — Augusto Goulart.	Lavras (Minas) — Direcção d' <i>A Cidade de Lavras</i> .
Piracicaba — Francisco do Amaral.	Tietê — Antonio Nery Ferreira.
Arécia (Bahia) — Laudelino Pimentel.	Director: <i>A Tribuna</i> .
Barbacena — (Minas) D. Carmelita Novas.	Curvello (Minas) — José Macluso Bar-bosa.
Amargosa (Bahia) — Redactor d' <i>A Cidade de Amargosa</i> .	Quarary (Rio Grande do Sul) — Luciano Moreira e Irmão.
Santa Maria da Boca do Monte (Rio Grande do Sul) — Guilherme Fischer.	São José do Rio Pardo — A. Trivellato.
Jahú — Maestro Ettore Azzi	

DIRETTORE DELLA SEZIONE ITALIANA

Conte Amedeo Barbiellini Amidei

Via dei Prefetti, 30 p. 3.<sup>o</sup>

ROMA (Italia)



## SEZIONE ITALIANA

DIRETTORE: Conte Amedeo Barbiellini Amidei

Via de' Prefetti, N. 30 p. 3.<sup>o</sup>

ROMA (Italia)

Tutti gli articoli, opuscoli, bibliografie, ritratti, disegni, musiche etc., etc. . . e tutto quanto concerne questa sezione va inviato alla sopradetta direzione, la quale s'incarica pubblicare quanto le vien inviato o comunicato, se rispondente alle idee della nostra gazzetta.

Per abbonamenti dirigersi alla stessa direzione.

Chi desidera schiarimenti, numeri di saggio o altro non deve che inviare il relativo importo al direttore della Sezione Italiana.

Via dei Prefetti, N. 30 p. 3.<sup>o</sup> — ROMA

## Photographia de todos os systemas PHOTOGRAPHIA GAENSLY & LINDEMANN

Recommendada aos nossos assignantes

Artistas — Professores a Maestros

Trabalhos irreprehensíveis  
N. 28, Rua 15 de Novembro, N. 28

S. PAULO

BAHIA — Largo Castro Alves, N. 92

Grande Colleção de Vistas de São Paulo

mais de cinquenta

EXPOSTA NA NOSSA REDACÇÃO

## LO STAFFILE

Giornale illustrato di Lettere, Arti, Teatri e Sport

Anno XVIII FIRENZE Anno XVIII

Si pubblica in Firenze ogni dieci giorni in elegante edizione con ricche illustrazioni, ritratti e caricature. Contiene articoli d'arte, di critica, poesie, bozzetti, biografie, bibliografie, varietà, un ricco notiziario circa quanto succede nel mondo artistico ecc., ecc. Vi collaborano valenti scrittori che godono la più alta simpatia e stima nella palestra letteraria.

Per associarsi, inviare cartolina-vaglia di L. 8.00 all'Amministrazione del Giornale, posta in Firenze, Via della Condotta N. 3 p. 3.<sup>o</sup> (Palazzo Ugucioni)



# ALESSANDRO LEVY

17 GENNAIO 1892 — 17 GENNAIO 1897

Il 17 gennaio ora scorso compirono cinque anni da che Alessandro Levy, il Mozart brasileiro, moriva in S. Paulo, di morte improvvisa, dopo aver cantato come il cigno prima di morire, quelle *Schumannianas* che hanno formata la nostra delizia quante volte abbiamo avuto la felicità di udire. Commemorare il primo lustro di questa morte, che ha reciso innanzi tempo *l'assimilatore, l'interprete e l'apostolo* — come ebbe a chiamarlo Luigi Chiaffarelli — della musica brasiliana, è cosa che, se altamente mi onora, mi rende titubante quasi un assunto difficile.

E' per ciò che chiedo venia ai miei amici se l'amore di rendere un omaggio ad un insigne defunto non sia stato secondato dalle mie forze.

Alessandro Levy nacque in S. Paulo ai 10 di novembre del 1864.

Cominciò i suoi studi di piano avendo appena sette anni, sotto il professor Luiz Maurice; li continuò sotto Gabriel Giraudon, il quale fu anche maestro di Enrico Oswald, il grande compositore brasiliano che ultimamente abbiamo avuto tra noi e che ci onorò della sua amicizia.

Nel 1883 incominciò le sue lezioni di armonia con il professor Georg Won Madeweiss, continuandoli poi con il prof. Gustavo Wertheimer nel 1885.

Nel 1887 partì per l'Europa.

Ebbe come professore di armonia e contrappunto il professore del Conservatorio di Parigi, Emile Durand.

La nostalgia lo costrinse a tornare nel Brasile: il che effettuò nel novembre dello stesso 1887.

Dal 1887 al 1890 decorre il periodo propriamente produttivo del giovane compositore.

Nel 1890 cominciava una nuova fase della sua psicologia artistica: calmata la produzione originale ed individuale, sembrava volesse affinare e perfezionare la sua lira: e così stava le ore e le ore seduto al piano, ad esaminare e scandire le grandi opere della produzione wagneriana.

Ma sui primi del 1892, il grande artista in un meriggio calmo, in mezzo ai suoi, spirò senza dolore e senza agonia, come l'ultima nota patetica di una romanza misteriosa, dicendo solo: *Estou tonto!*...

Alessandro Levy nelle sue composizioni dimostra:

1. — Una individualità spiccatamente originale.

2. — Uno studio coscienzioso dei grandi autori e buona imitazione.

3. — Un desiderio intenso e tenace di studiare e ben definire la musica prettamente brasiliana.

La sua individualità è delle più spiccate: egli è originale, qualità in oggi rarissima nei compositori.

La nota delle sue composizioni è una tristezza melanconica, quasi piangente.

Enrico Oswald che ha in molte sue composizioni questa vena patetica, è quasi scettico: le frasi sono di dolore senza conforto: invece Alessandro Levy ha una malinconia lacrimosa, che si sfoga e un sentimentalismo che si genera in pianto...

La sua natura, estremamente sensibile: il temperamento

debole: l'affetto grande che prodigava alla famiglia, agli amici, alla patria e all'arte; e il suo stesso naturale triste, portavano a imprimare la sua esplicazione artistica a questa tristezza.

Egli studiò coscienziosamente i buoni autori.

Fin dalle sue prime produzioni si vede l'orientazione buona de suoi studi e le sue predilezioni.

Lo studio assiduo e profondo di Beethoven, Mozart, Haidn, Mendelssohn, Chopin, Bach, si rivela in ciascuna delle sue prime composizioni, dimostrando la disposizione straordinaria del giovane pianista.

Ama sopra agli altri Schumann: in ultimo idolatrò Wagner, studiando perfino il tedesco per andare a Bayreuth onde ascoltare le produzioni del grande genio musicale. La vena di Massenet lo commuove: le onde armoniche di Goldmerk lo riempiono di diletto.

Egli sente e imita.

L'imitazione perfetta è segno di decadenza, essendo una copia, più o meno riuscita dei mezzi artistici impiegati da un capo-scuela, operata per la schiera dei suoi imitatori.

Conseguentemente questa imitazione così localizzata, non fa che dei decadenti: ma quando la imitazione o assimilazione non si limita alla meccanica, o alla parvenza esteriore di una data esplicazione: ma l'individuo sente le stesse vibrazioni che anno commosso il capo-scuela e sa assimilarle al suo temperamento artistico, modellandole alla sua esplicazione individuale ne viene di conseguenza che la imitazione se prova l'impronta esercitata da un capo-scuela, prova ancora la valentia dell'imitatore che ha saputo rendere originale la sua produzione. (1)

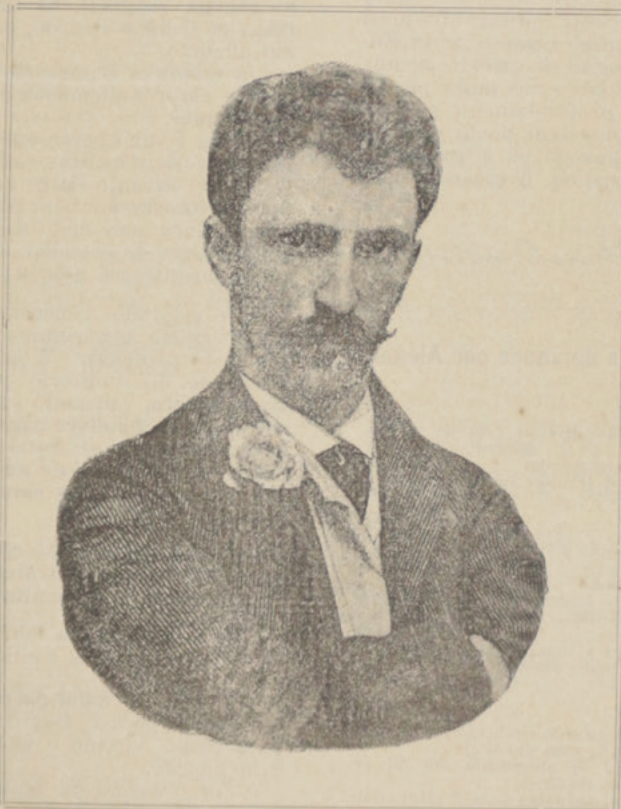
La musica brasiliana ha avuto in Alessandro Levy *l'interprete e l'apostolo*, ci piace ripetere la esattissima specificazione che ha dato quell'arguto e profondo conoscitore musicale che è Luigi Chiaffarelli.

Aggiungendo con vero dolore: *Chi mai potrà calcolare quanto noi perdemmo in un istante, nel 17 gennaio del 1892?*

Gli elementi musicali nel Brasile sono innumerevoli, sono incalcolabili: i temi e i ritmi volgari sono comunissimi e chiudono in sè vere miniere mai esplorate.

La ricchezza della vena indigena è straordinaria: le melodie popolari sono di un sapore agreste originalissimo. La musica brasiliana è un enorme materiale alle volte perfetto; alle volte appena dirozzato: moltissime volte vergine che contiene veri tesori di armonia, di originalità e di valore e che da anni ed anni aspetta il genio musicale che se ne sappia come Chopin per la musica polacca, come Liszt per la ungarica, come Grieg per la norvegica, impadronire, modellandole alle loro individualità, immortalizzando la vena originale di un popolo.

(1) Gino Monaldi - Nuova antologia 1897 - Si può essere imitatori e ad un tempo grandi artisti, anzi fa d'uopo essere grandi artisti per essere grandi imitatori. Ma, intendiamoci bene, imitatori per forza d'ingegno e per naturale vocazione e non già imitatori per artificio ingegnoso e convenzione di sentimento. In questo caso non si è più imitatori, sibbene assimilatori e parafrasatori, quando non si divenga addirittura plagari e copiatori.





Era sorto il genio brasileiro: já aveva cominciato a mandare gli sprazzi del suo ingegno forte, ma la morte lo ha voluto rapire innanzi tempo...

Ma benchè giovanissimo, pure Alessandro Levy já pieno e infiammato dai suoi ideali artistici aveva dato all'arte il suo potente contributo.

Voglio riferirmi solo ai temi brasiliani.

Nel 1887 in Parigi, prima sua produzione su tema brasiliano; sono variazioni, ricamate sul tema della canzone brasiliana: — *Vem cá Bitú*... — Questo lavoro è una vera gioia musicale, ispirato alla tristezza più pronunciata e giudicato uno dei più importanti. (1)

Nell'aprile del 1890 scrisse quella *gioia finissima* (2) che è il *Tango* brasiliano che oggi abbiamo il piacere di pubblicare sulle nostre colonne.

Dal giugno all'ottobre del medesimo 1890 scrisse la *Suite Brésilienne* per orchestra, in quattro parti: I Prélude. II Dança rustica. III. A beira do regato. IV Samba.

In questo splendido ed accurato lavoro, procuró descrivere la vera scena brasiliana, riuscendovi appieno. Tra i canti nazionali che appaiono intrecciati con le splendide armonie orchestrali si distacca nel «Preludio» il *Bitú*, finamente intercalato tra altre frasi originali. (3)

Chiudiamo questo breve e modesto cenno con un giudizio sulle «Variazioni sopra un tema brasiliano» dato, dopo poco che il giovane artista le aveva pubblicate: (4)

«Le variazioni sopra un tema popolare brasiliano che il Levy, quasi forzato da qualche intelligente pubblicó tre mesi or sono a Buenos-Ayres, appena saranno conosciute in Europa faranno rumore: non c'è bisogno di grande acume critico per affermarlo. Le 16 variazioni sono tanti piccoli capolavori; di così originali, di così profondamente sentite, di così plasticamente belle ne scrivono oggi pochi grandi: Brahms, Grieg, Saint Saëns, Tschaikowski ed a quest'ultimo manca in cotesto genere composizioni, il crescit eundo beethoveniano.»

Amedeo Barbicellini Amidei

### Catalogo geral das composições deixadas por Alexandre Levy.

- 1882 Op. 1 "Impromptu,, — Caprice, para piano (Edição Schott)  
 " 2 "Guarany,, phantasia a 2 pianos (Ricordi)  
 " 3 "Fosca,, para piano (esgotada)  
 " 4 "Trois Improvisations,, para piano (Edição Schott)  
 " 5 "Valse—Caprice,,  
 " 6 N. 1 "Mazurka,, (6á maior) piano  
 " 6 N. 2  
 1882 "Recuerdo,, polka, para piano (Edição Levy)  
 1882 " 7 "Impromptu,, para piano (inedito)  
 " 13 "Trois Morceaux,, (Esgotado)  
 " 13 N. 2 "Amor passé,, (Edição Levy)  
 1884 "La Danse des Siphes,, de Th. Kullak redução para piano a 4 mãos (inedito)  
 1885 "Quartetto para 2 Violinos, Viola e Violoncello (inedito)  
 " 9 "Scherzo Valze,, para piano a 4 mãos (inedito)  
 1885 ? I "Sous les oranges fleuri,,  
 II " Diz moi oui...  
 III " Scherzino,,  
 1886-89 "Symphonía em mi menor,, para grande Orchestra, (premiada na Exposição Colombiana) de 1893 (inedita)  
 1886 "Andante Romantique,, extrahida da Symphonía em mi, redução para piano a 4 mãos (inedito)  
 "Finale,, extrahido da Symphonía, redução para 2 pianos (inedito)  
 ? "Romance mi maior,, para Violoncello e piano (inedito)  
 "Trois petits morceaux faciles,, piano 4 mãos (ineditos)  
 1887 " 14 "Allegro Appassionato,, para piano (Esgotada)  
 " 10 "Trio em sib maior,, Piano, Violino e Violoncello (inedito)  
 "Scherzo,, em dó sustenido menor (inedito)  
 1887 "Variation sur un thème Brésilien,, da canção popular *Vem cá Bitú*... piano (Edição Levy)  
 Da serie de pequenas composições para piano de 1883 existem mais as seguintes, todas ineditas:  
 "Je t'en prie...  
 "Plaintine,,  
 "Collin Maillard,,  
 "Romance sans paroles,,  
 "Causerie,,  
 "Cavalcade,,  
 "Petite Marche,,  
 "Etude,,  
 Todas estas fazem seguimento á serie da publicações "Trois Morceaux,, editada em 1883.  
 1887 ? "Oedipe,, Legenda Dramatica para solos, Coro e Orchestra. Prologo (inedito)

(1) José Vianna da Motta — Musica do Brazil. O amphion 1896.

(2) Luigi Chiaffarelli. — Discorso di introduzione al 60° Concerto storico 1895.

(3) Gazeta musical. — Rio de Janeiro 17 de Fevereiro de 1892. Questo periódico non esiste più.

(4) Luigi Chiaffarelli. — A proposito delle composizioni musicali di Alessandro Levy: O Correo Paulistano 1891.

- 1887 ? "Werther,, Poeme Symphonico para Orchestra (inedito)  
 1888 "Hymne,, a 14 Juillet,, para Orchestra, Fanfarra (inedito)  
 " "Reverie,, para Quartetto de Arco (inedito)  
 " "Cantada,, para Orchestra e sóros  
 "De maos postas,, Invocação para Canto, palavras de Horácio de Carvalho (inedito)  
 1890 "Comala,, Poema Symphonico para grande Orchestra (ined.)  
 "Tango Brasileiro,, para piano (Edição Levy)  
 "Suite Brésilienne,, para grande Orchestra que se compõe de:  
 I Preludio  
 II Dança Rustica — Canção triste  
 III A heira do Regato  
 IV Samba (inedita)  
 Reduções existem do "Samba,, para piano a 4 mãos e para 2 pianos (ineditas)  
 1891 "Schumanniana,, Suite para piano (Edição Levy)

## THEATROS, NOTICIAS E ...

As duas grandes empresas liricas de Nova York, Grau & Schoeffel e Damrosch que se faziam mutuamente terrível concorrência tanto na Capital como, e principalmente, nas demais grandes cidades dos Estados Unidos acabam de concluir, um tratado de paz. D'ora em diante as duas empresas trabalharão isoladamente em certos e determinados Estados e, quando se tornar preciso, as duas empresas auxiliar-se-hão emprestando uma a outra os artistas contractados. O repertório da empresa Grau na Opera metropolitana de Nova York é internacional; todas as obras são cantadas ahi no idioma original. Na tetralogia de Wagner (Nibelungenring) os irmãos Rez Ré, m.<sup>me</sup> Melba e m.<sup>me</sup> Eames cantaram em alemão.

A empresa Damrosch fez representar quasi que só operas de autores alemães e consagra-se especialmente ás obras de Wagner.

Para levar operas em italiano e francez a empresa Grau lhe empresiará as Sras. Calvé, Eames, Melba e outros artistas.

Esse arranjo entre as duas empresas rivaes produziu optima impressão aos amadores do Lirico de Nova York porque lhes será dado assim ver na estação presente uma constellação de estrelas de primeira grandeza. Isso difficilmente acontecerá noutra cidade do mundo.

No segundo concerto dos laureados do Conservatorio de Bruxellas apresentou-se m.<sup>elle</sup> Laenen, joven discipula de piano do professor Wouters, que despertou a maxima curiosidade do auditorio pelo seu notabilissimo talento de transpositora, causando extraordinaria sensação.

A joven pianista transpoz de cor e com a maxima facilidade e presteza diversos preludios e fugas de Bach, assim como outras obras de auctores modernos, do tom original em que estavam escriptas para qualquer outro tom que lhe foi indicado.

Paderevski acha-se com a saude por tal forma alterada em consequencia de trabalho excessivo que viu-se forçado a rescindir todos os contractos feitos para a estação presente.

Grieg está agora felizmente restabelecido dos graves incomodos de que se sentia achacado nestes altimos tempos.

Consta ter Saint-Saëns declarado que não pretende mais escrever operas. Continuará a escrever quartettos, peças para piano, violino e violoncello pelo que sente mais gosto e inclinação.

Por occasião da inauguração do monumento Watteau em Paris o compositor Charpentier fez executar uma serenada, trabalho seu, que obteve franco successo.

Como o ministro e o director de academia de Bellas Artes quizessem conferir-lhe immediatamente as palmas academicas, Charpentier recuson-se a acceitar essa distincção dizendo que fizessem executar primeiro a sua musica e que julgassem depois si era o caso para prestar-lhe taes honrarias

Ao concurso aberto para a melhor opera alemã e para o qual o principe regente da Baviera estabelecera um premio de 6000 Marcos foram apresentadas nada menos de 98 Operas.

O jury declarou unanimemente não encontrar entre os trabalhos apresentados um que sobressahisse assaz para merecer o premio por inteiro e, como lhe fosse facultado o direito de dividil-o, repartiram-o pelos tres compositores cujos trabalhos foram classificados em primeiro lugar.

Os compositores foram os seguintes: L. Thiulle de Munich (opera «Theurdank»), A. Koenemann da Moravia (opera «Der tolle Eberstein») e A. Zemlinsky de Vienna (opera «Sarema»).

Pelo que parece não concorreram a esse certamen os compositores alemães de maior nomeada.



Realizou-se no Porto, no Orpheon Portuense aggregração musical sob a direcção do insigne violinista Moreira de Sá, um concerto em que foram cantados diversos trechos de Antonio Carlos, e Alberto Nepomuceno d'um jornal portuense transcrevemos parte d'uma noticia em que se dão as impressões causadas pela 1.ª audiença das obras d'esses compositores.

Dous compositores brasileiros, Antonio Carlos e A. Nepomuceno, tiveram hontem no Orpheon o preito que é devido aos bons talento. O primeiro pertence á boa eschola italiana, como é a de Scarlatti e Paisiello.

Assim o notamos na composição «S'io fossi recco», de um canto melodioso, de uma factura distincto, que encanta e seduz e á qual deu o sr. dr. Alvaro de Vasconcellos uma interpretação correctta, cheia de alma e sentimento.

Quanto ao segundo compositor, A. Nepomuceno, professor no Rio de Janeiro, segue o genero allemão dos magníficos *lieder* de Schumann, sendo a sua factura magistral, perfeita de sentimento em todas as modalidades. «Mater Dolorosa», «Ora diz-me a verdade», «Amo-te muito» são composições que denotam bem o genero escolhido pelo talentoso compositor brasileiro, que teve tambem como interprete o sr. dr. Alvaro de Vasconcellos, que soube accentuar todas as bellezas d'aquellas composições.

De Alberto Nepomuceno ainda ouvimos uma composição para piano intitulada «Galhadeira», que teve por executante miss Josephina Jones. Tão ligeira, como viva e gracil composição agradável muitissimo, e miss Josephina Jones houve-se na interpretação que lhe deu com intelligente conhecimento de todos os segredos do piano, mostrando de um modo evidente o que valem os bons methodos do ensino, e o que é a eschola dos bons mestres. Verdade é que miss Josephina Jones tem por professor Moreira de Sá, cujas aptidões profissionaes ninguem ignora. No «Impromptu em la b», de Schubert, miss Josephina Jones comprovou ainda mais completamente este nosso juizo.

Falta referir-nos a Moreira de Sá como violinista. A «Dança dos Elfos» de Popper, mal se imagina o que era naquelle magico violino. E as «Canções do meu paiz» de Marquez Pinto? Portentoso em tudo.

A «Dança dos Elfos» foi o brilhante remate do sarau, que teve uma concorrência numerosa e distincta.

O Snr. Emile Deneufbourg, professor em Binche, tem publicado um novo methodo de piano.

A opera tem o titulo: *Méthode-Solfège á l'usage des élèves qui commencent le piano.*

Temos sido honrados com a visita da importante revista litteraria e scientifica «O Cenaculo» de Coritiba—Paraná. Não podemos deixar de cumprimentar o nosso sympathico collega, o litterato Dario Vellozo, que excellentemente a redige.

O snr. maestro José Pedro Sant'Anna Gomes recebeu da Italia a copia do laconico testamento de seu irmão Carlos Gomes. E' esta: «Milão, 1 de maio de 1893. Sem inúteis palavras, os meus caros filhos legítimos Carlos e Itala são por direito e pela lei meus herdeiros universaes. Portanto, sem a intervenção de pessoa alguma, nomeio aos mesmos meus filhos Carlos e Itala executores desta minha absoluta e espontanea vontade. Na fé do que me subscrevo—Antonio Carlos Gomes. Maestro de musica, residente em Milão, via Moroni, 8, brasileiro e patriota.

O talentoso compositor brasileiro Henrique Oswald tem publicado uma composição original: *Marcha, vibrante e escripta com muito cuidado diz o «Estado de S. Paulo».*

Nos infelizmente não podemos ouvi-la; porque não foi nos enviada, do que Amedeu B. A. agradece o seu illustrado amigo H. Oswald.

Consta que Mascagni está escrevendo uma opera para celebrar o centenario do anniversario do grande poeta italiano Leopardi que nasceu em 1798. Por esse motivo o celebrado compositor abandonou a idea de fazer uma «tourné» pela America, como tencionava, dedicando todo o seu tempo ao acabamento da nova opera «Iride».

Chapi, notavel compositor hespanhol, finalizou a sua ultima opera «La virgen de piedra».

O imperador da Austria conferiu a C. Goldmark, o conhecido compositor da opera «Rainh de Sabá» a Cruz da Ordem de Leopoldo que lhe da direito á nobreza hereditaria.

Sturani escreve na «Cronaca musicale» de Pesaro um interessante artigo sobre o importantissimo livro de m.<sup>elle</sup> Iaëll — «La musique et la Psychologie» — no qual tece calorosos applausos a distincta artista.

Os jornaes italianos louvam entusiasticamente o novo regente da opera de Lodi que é uma joven — Signorina Palmira Orso.

No theatro — Ander Wien — será brevemente levado a scena uma nova opereta — A triplíce alliança — musica de E. von Taund.

Parece que sob a presidencia de Mac Kinley as livres Instituições artisticas vão ficar muito ameaçadas no Novo mundo. Os jornaes americanos abriram campanha contra a invasão dos artistas europeos.

M.<sup>me</sup> Viardot Garcia fez presente ao Conservatorio de Paris do manuscrito original da opera «Don Giovanni» de Mozart.

O marido da grande artista comprára ha tempos esse precioso manuscrito por 7000 francos.

O inventor Rivoire enviou á Academia de sciencias da França a descripção de um engenhoso apparelho destinado a transcrever automaticamente as improvisações feitas ao piano pelos compositores.

Vianna da Motta, o notavel «virtuose» portuguez, tem continuado com grande aceitação na Allemanha as suas conferencias sobre as operas de Wagner. No mez de Dezembro o distincto artista realisou tres conferencias em Braunschweig sobre «Tristan e Isolde» os «Mestres cantores de Nürnberg» e «Parsifal»; sabemos que, convidado pela directoria do conservatorio Scharvenka, onde o illustre pianista é professor, Vianna da Motta realizará neste mez conferencias sobre o mesmo assumpto no conservatorio para os alumnos e professor do Instituto.

O nosso representante snr. Leopoldo de Rocchi voltando do seu viagem na linha Paulista em propaganda da nossa folha, fez-nos ver uma carta assignada por o talentoso maestro compositor italiano Giacomo Puccini, dirigida ao distincto moço snr. maestro Ettore Azzi, director da banda musical de Jahú, «Giacomo Puccini»:

Ill.<sup>mo</sup> Sig. Maestro Ettore Azzi

Veramente gradita mi giuge la lettera firmata da lei e dai suoi compagni.

Ringraziola dell'onore fattomi e m'auguro che il corpo musicale da lei diretto, abbia vita prosperosa e lunga ed una serie continuata di successi artistici.

Con distinta stima mi creda suo

Dev.<sup>mo</sup> e Obb.<sup>mo</sup>

(firmato) GIACOMO PUCCINI

Um annuncio singular encontrado n'um jornal italiano: *A Orchestra das Damas italianas 1897 — Grande tourné na America do Sul*

Por conta de uma empreza afamada que offerece as maiores garantias de seriedade, precisam-se 50 senhoras instrumentistas, dispostas a aceitar escriptura para a America do Sul (Buenos-Ayres, Montevideo, Rio de Janeiro, S. Paulo, Las Palmas, Rosario, et. etc.)

Escriptura garantida por seis mezes.

Embarque em Genova ou em Bordeus, nos primeiros dias de abril de 1897.

Viagem paga durante a tourné inteira, em segunda classe, com tratamento especial. Ordenados mensaes convencionaes, dando-se as melhores vantagens ás instrumentistas de vento.

(Parabens ás tocadoras de clarinete e de trombone!)

Será fornecida uma elegante toilette de soirée, mas exige-se em todas a precisa habilidade technica e um repertorio abundante de musica classica.

É indispensavel a apresentação da photographia.

Ficam avisadas as filhas de Eva que queiram ir tocar flauta ou rabeção á America. Bellas todas vós sois, aperfeiçoar-se na fogote e tereis cura boa passeata, dinheiro para alfinetes e um vestido novo!!







First system of musical notation, featuring treble and bass staves. The treble staff contains a melodic line with triplets and a fermata. The bass staff provides harmonic accompaniment. Performance markings include *rall: poco.* and *ff a tempo.*

Second system of musical notation. The treble staff continues the melodic line with triplets. The bass staff has a steady accompaniment. Performance marking: *pp*.

Third system of musical notation. The treble staff features a long note with a fermata. The bass staff continues the accompaniment. Performance markings include *p*, *rall.*, and *a tempo.*

Fourth system of musical notation. The treble staff has a melodic line with triplets. The bass staff has a complex accompaniment with triplets. Performance marking: *rall poco*.

Fifth system of musical notation. The treble staff continues the melodic line. The bass staff has a complex accompaniment. Performance markings include *a tempo.* and *rall: poco.*



pp rall.....

a tempo.  
pp rall:  
molto pp ed espress.

4 5 2 2 7 7

pp e legatissimo  
sempre pp ma marcato il basso.

1 2 5  
dim.  
pp con languidez e espress.  
motto legato.



1 2 5 5 2 1 3

The first system of music consists of two staves. The treble staff begins with a sequence of notes marked with fingerings 1, 2, 5, 5, 2, 1, and 3. The bass staff provides a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes.

*pp sempre.*

The second system continues the piece. The treble staff features a melodic line with slurs and accents. The bass staff has a steady accompaniment. The dynamic marking *pp sempre.* is present.

*espress. pp* *rall.*

The third system includes dynamic markings *espress. pp* and *rall.*. The treble staff has triplet markings (3) over certain notes. The bass staff continues with its accompaniment.

*a tempo.* *ff sempre.*

The fourth system is marked *a tempo.* and *ff sempre.*. The treble staff features a more active melodic line with slurs and accents. The bass staff accompaniment remains consistent.

The fifth system concludes the page. It features a treble staff with a melodic line and a bass staff with accompaniment. The piece ends with a final chord in the bass staff.



## O PIANO

Estudo theorico do piano, considerado em alguns de seus detalhes technicos.

(Cont. n.ºs 17-18)

A natureza dos clavicórdes, etc., que, apesar da invenção do piano forte, se conservaram quasi até o fim do século dezoito, exigia uma technica muito diversa da dos nossos pianos; e, por consequente, as particularidades do estudo do piano, como sejam — a posição da mão e do braço, a acção dos dedos, do pulso e do braço e outras mais — deveriam ser bem differentes das que observamos hoje.

S. Bach, por exemplo, quando tocava, conservava a mão numa posição um tanto abahulada, os dedos não executavam os movimentos de levantar e abaixar, formavam uma linha recta sobre o teclado e guardavam quasi completa tranquillidade, sendo sómente permittido agir ás phalanges inferiores dos dedos, que comprimiam as teclas, fazendo um pequeno movimento resvalante para o interior da mão, o que produzia a vibração da corda; no mais, conservava-se inactivo.

De facto, essas particularidades todas passaram por alterações consideráveis; guardamos, porém, os principios observados pelos clavicenistas: — acção exclusivamente exercida pelos dedos e o repouso quasi absoluto do braço e da mão — que fazem parte das normas seguidas nos nossos methodos de ensino.

A posição que hoje nos serve de base para os estudos technicos desde o seu inicio, e que é hoje adoptada por quasi todos os pedagogistas de nomeada, por isso que ella permite vantajosa e rapidamente desenvolver a agilidade e o *brilhante* nas passagens e escalas, consiste em conservar a parte superior da mão numa linha horizontal com o cotovello, o pulso e as juntas dos dedos; só aos dedos é dado o direito de acção, devendo existir nas primeiras articulações a mão á força motora e conservando-se mão e braço em completo repouso.

Si fizermos ligeira comparação entre a posição observada pelos clavicenistas e a adoptada como *posição inicial* pelos nossos mestres modernos, acharemos que em ambas dominam os mesmos principios: em ambas — o completo repouso da mão e acção exercida exclusivamente pelos dedos —, embora as posições sejam diversas.

Por isso, julgamos bem denominar a *posição inicial* com o qual começamos os estudos technicos — *posição classica*. Passemos agora ao segundo periodo.

Elle tem o seu começo em mil setecentos e setenta e tantos, quando apparecem os primeiros virtuosos do piano-forte, cujos representantes mais celebres são Mozart e Clementi.

Mozart é o fundador da eschola de Vienna, assim chamada pelo estylo que o grande mestre creou, influenciado pelo *mechanismo allemão*.

O seu estylo é gracioso, leve e brilhante, nunca sacrificando, porém, a idéa aos efeitos puramente technicos.

Clementi, o fundador da eschola ingleza, assim chamada por causa da influencia que o *mechanismo* dos pianos inglezes teve sobre a technica empregada nas obras deste grande virtuose, escreveu n'um estylo mais grandioso e mais grave.

Incontestavelmente, estes dous grandes mestres tiveram maneiras diversas de tocar, visto como os *mechanismos* dos instrumentos allemães permittiam um ataque mais leve, suave e ligeiro do que permittiam porventura os pianos inglezes, que exigiam maior emprego de força e de elasticidade; infelizmente, porém, não nos é possível determinar positivamente as maneiras empregadas por ambos para obter os efeitos de piano que alcançavam.

Ambos adoptavam nas suas maneiras de tocar, segundo é de crér, os principios estabelecidos pelos clavicenistas, por se acharem elles de accordo com os principios expostos nos methodos para piano, publicados n'aquella epocha por F. W. Marpurgo (1765) e D. G. Turk (1789).

Estes dous notaveis musicographos ensinam que sómente os dedos deverão agir e que as mãos e os braços se conservarão em absoluto repouso.

Quanto ás posições que as mãos devem observar, divergem ambos.

Marpurgo determina que a parte inferior do cotovello, forme uma linha horizontal com o pulso e as pontas dos dedos.

Turk indica que as mãos se conservem mais baixas do que o cotovello, e os dedos, curvos.

A eschola viennense apresenta grandes virtuosos como Hummel, Moscheles, etc.; e a eschola de Clementi seguem os não menos notaveis Cramer, Dussek, Field, etc.

Todos estes virtuosos conservam os principios firmados pelos clavicenistas para base de boa execução; divergem, porém, entra si quanto ás posições e demais particularidades que adoptam.

Field o creador dos nocturnos, por exemplo, collocava os dedos verticalmente sobre o teclado e, dizem, executava a cantilena com doçura e suavidade incomparáveis.

Entra a historia da virtuosidade no seu terceiro periodo, apresentando nos uma reforma importantissima pela amplitude que vem dar aos principios até então observados.

O insigne virtuose Kalkbremer (1788-1844) introduz o jogo de oitavas com o movimento do pulso o que até então se executava com o movimento do braço conservando o pulso rigido.

Contamos agora com tres principios: a acção exercida sómente pelos dedos, o repouso da mão e do braço e a acção exercida pelo movimento do pulso.

Com taes elementos, a technica do piano devia necessariamente desenvolver-se de modo assombroso; e o terreno de que para isso dispunha — a litteratura — era vastissimo.

(Continua)

FELIX DE OTERO

No proximo numero publicaremos uma detalhada noticia sobre o primeiro Concerto do Quartetto Paulistano.

### RECEBEMOS

*Barcarola*, linda polka para bandolim do talentoso Eugenio Orfeo bandolinista na Capital Federal.

Agradecidos da fineza.

### EXPOSIÇÃO ARTISTICA

Na casa de photographia na Rua 15 de Novembro, o nosso prezado amigo Valerio está acabando uma exposição photographica da mais grande relevancia.

Abriu-se-ha nos dias do carnaval. As photographias expostas são magnificos exemplares de photographias ao bromuro; cromographias ou retratos a cores; reproduções oleophoto em tamanho natural; cromophoto, etc. etc.

O illustre pintor Carlos de Servi expõe quatro retratos a oleo verdadeiramente esplendidos, cujo tamanho é o natural.

Nos pedimos aos nossos leitores uma visitinha ao *atelier* do Valerio; é uma cousa muito interessante.

## Necrologio

Na Capital Federal falleceu no 25 deste mez o velho professor de musica Isidoro Bevilaqua, proprietario do antigo e conceituado estabelecimento de musicas da rua Ourives.

O Sr. Bevilaqua, que era estimadissimo na sociedade brasileira pela sua bondade e honradez, deixa successores que lhe honram a memoria. A esses, a seus filhos, enviamos sinceros pezames.

### NO PROXIMO NUMERO:

Materiaes para um estudo sobre a musica brasileira:

Primeiro artigo: Os principios.

### Correspondencia das senhoras

D. Gabriella d. S. — « Sem ti não posso viver », é o titulo d'uma valsa por Americo E. F. Costa editada pelos nossos amigos no Rio: Vieira Machado & C.

M. Hélène F. — Rio de Janeiro — Voulez-vous Madame, un exemple de naïveté voulue c'est Wagner:

« Er thut als säh' er mich nicht »

N'est pas vrai ?

« Il fait celui qui ne me voit pas »

Maestra D. Clara. — Corytiba. (Paraná) — os preços dos Stradivarius são muitos elevados: a ultima noticia sobre este assumpto é um Stradivarius comprado por Earl R. Drake, professor no Conservatorio de Chicago pelo preço de 25.000 francos.



## NOVIDADES THEATRAES E MUSICAES

## CASA LEVY (L. Levy &amp; Irmão).

Sotero de Souza — Julietta: Polka (3.a edição).  
id. — Flócos de neve: Valsa.  
B. Camargo — Cuba: Valsa.  
J. C. Silva — Voltamos de Itararé: Polka Marcha.  
Temistocles Ramos — Desdenhosa: Polka.  
Oclacilio Camará — La vai! la vai! Polka.  
Davia M. Goulart — El Uruguayo — Tango  
Estrella dell'alba — Valsa  
Aurelio Cavalcanti — Sincera — Polka

## CASA BUSCHMANN, GUILMARÃES &amp; IRMÃO.

J. Ferreira Torres — Pannolo: Valsa,  
id. — Borboleta: Valsa.  
id. — Sultana: Schottisch.  
N. Milano — Magdir — Valsa.  
Alexandro de Almeida — Dolorosa: Valsa.  
A. Cardoso de Menezes — Al Morena! - Habanera: Polka.  
Gurgulino de Souza — Romantica: Schottisch.  
J. Ferreira Torres — Ardilosa: Polka.

## CASA VIEIRA MACHADO &amp; C.

Americo Costa — Mercedes: Polka.  
id. — Resodá: Schottisch.  
id. — Sem ti não posso viver: Valsa.  
id. — Sevillana: valsa hespañola.  
id. — Laura: Mazurka.

## CASA BEVILACQUA — Rio de Janeiro-São Paulo

Julio Reis — Preferida: valsa.  
A. Rocha — Lourdina: polka.  
Eduardo J. A. Souto — Saudosa: ualsa.  
André Rocha — Teimosa: polka.  
Atfredo M. M. Guimarães — Encantador: tango.  
H. Oswald — Op. 19 — Impromptos.  
id. — Op. 16 — Sept miniatures.  
M. de la Feria — Sobre o Oceano: valsa.

## HEUGEL &amp; C. (Editeurs — Proprietaires).

Le papa de Francine — opérette ed 4 actes et 7 tableaux de M. M. V. de Cottens et P. Gavault, musique de Luis Varney.  
Don Juan — de Mozart.  
Georges Bizet — transcription de la partition de Mozart pour piano solo.  
Paul Bernard — Op. 85. Deux suites concertantes à 4 main.  
Louis Diéner — Menuet.  
Am. Méreaux — Lá ci daren la mano, pour piano, violon, violoncelle et orgue ou contrabasse (ad libit).  
Théodore Dubois — Ouverture de Frithiof.  
Vincent d'Indy — La forêt enchantée.

## NOVELLO EWER &amp; C.

Thomas Adams — The Holy Child.  
Myles B. Foster — The Coming of the King.  
W. W. Pearson — The Cyclists.  
id. — The Skaters.  
id. — Soldier, rest!  
id. — Three Doughtie Men.  
id. — Ryghte Merrie Geste.

## AUGENER &amp; C.

Albanesi Carlo — Suite (Bimj di danze antiche) op. 60.  
Pauer E. In memoriam N.º 8277.  
Bach J. S. — Tocata and Fugue in E. major for the organ.  
Mendelssohn — Allegro brilliant in A. op 92.  
Adon A. — Christmas. Arranged for two female voices with. Pianoforte accompaniment by H. Heale.

## R. STABILIMENTO MUSICALE ACHILLE TEDESCHI

Ruggiero Leoncavallo — Chatterton, parole e musica.  
E. Humperdink — Hämel e Gretel.  
Renato Brogi — La prima notte.  
Umberto Candiolo — Cicco.  
G. Giannetti — Il violinaio di Cremona.  
Giacomo Orefies — Gladiatore.  
Pietro Vallini — D'Alal.

## L. LEVY &amp; IRMÃO

Rua 15 Novembro 33

1. de Janeiro de 1897

## ANNUNCIOS

**PHOTOGRAPHIA** — Valerio e Aguiar, na rua 15 de Novembro, 19 — Casa de primeira ordem. — Recomendamos esta casa pela elegancia e solitudine dos trabalhos. Todos os artistas antes de ir em qualquer outro lugar, deveram visitar o elegante atelier do sympatico sr. Valerio, que ha poucos dias acabou o grande *tableau* allegorico do Veloce Club Olympico Paulista.

## MUSICAL NEWS

Jornal musical artistico de Londres  
Semnario  
Office: 130 Fleet Street, London.

## Le Ménestrel

Jornal musical e theatral de Paris

Director: HENRIQUE HEUGEL

Bureau: 2 bis -- rue Vivienne

## IL MONDO ARTISTICO

Jornal musical, artistico e theatral illustrado

Semnario

Ufficio; via S. Pietro all'Orto, 11 p. p.

MILÃO

## LA MUOVA MUSICA

Publicação musical mensal

Director: E. del VALLE DE PAZ

UFFICIO: Via dei Conti 15

FLORENÇA

## LE GUIDE MUSICALE

Reone Internationale hebdomadaire. Director: MAURICE KUFFERATH  
Rue du Congrès 2 BRUXELLES

## LA CRONACA MUSICALE

Jornal critico — musical MENSAL

PESARO

## GAZZETTA TEATRALE ITALIANA

Director Prof. Enrico Carozzi

TRIMENSAL UFFICI PIAZZA DEL DUOMO 35

Milão

**PROGRAMMAS** e bilhetes de theatros, concertos, festas, etc. A Typographia de Hennies Irmãos executa os trabalhos com solitudine e a preços modicos. Todas as encomendas a: Hennies Irmãos — rua Caixa d'Agua, 1-C, S. Paulo.

*Adolpho Krüger & Cia*

OFFICINA PARA CLICHÉS

Encarregão-se para fa or toda e qualquer chapa em Gravura de madeira zincographia e estereotypa

Desenhos ————— Esboços

Rua do Commercio 27 Sobrado

S. PAULO

Réverie. — Explendida composição de Henrique Oswald  
— n'está redacção . . . . . 18000.

Prof. Nestor Fortunati; — Conde Amedeu Barbiellini Amidei  
Directores — Proprietarios.



# Piano "EXCELSIOR."

Modelo especial, construido para combater toda e qualquer concurrencia!

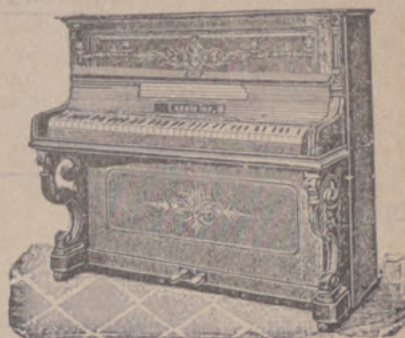
Cinco annos de praticas

*Costrucção solida e duração*

Importado e fabricado exclusivamente

para o nosso Estado,

e a venda unicamente em nossos armazens



Preço absolutamente fixo com ou sem encaixotamento

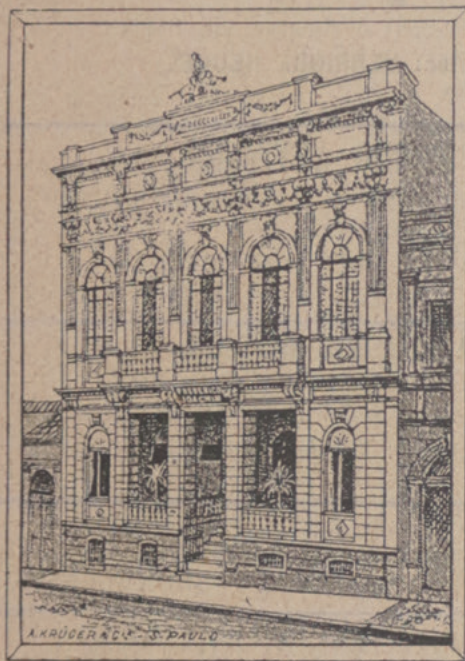
I. Madeira preta, ebonizada  $\frac{1}{2}$  Rs. 1.700\$

II. Nogueira com filetes douradas Rs. 1.750\$

Rua 15 de Novembro N. 33

L. LEVY & Irmão

*(Casa Fundada em 1860 por H. L. Levy)*



Casa especial de Pianos

## Frederico Joaquim

Rua S. João N. 45 - S. PAULO

Representante de Steinway & Sons

— NOVA YORK E HAMBURGO —

e de RUD. IBACH SOHN, BARMEN e COLONIA

— ALLEMANHA —

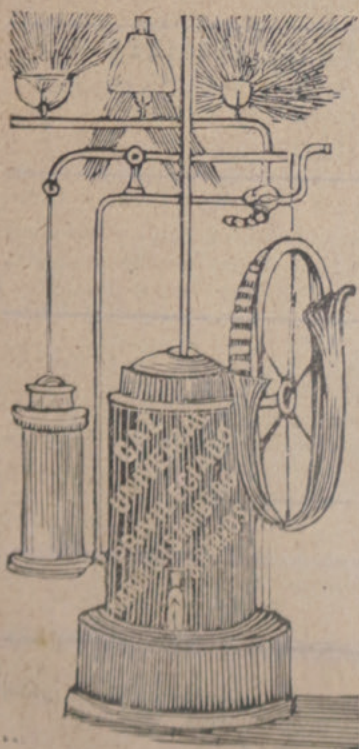
*Aluga-se esta casa com grande e elegancia*

— SALÃO "STEINWAY," —

SALÃO MAIS SUMPTUOSO EM AMERICA DO SUL

— para Concertos —

*pequenos espectaculos e festas particulares*



LUZ ELECTRICA SEM ELECTRICIDADE

*Produzida por meio das*

MACHINAS DE GAZ UNIVERSAL

— DE —

**Nardelli Stahlberg & Barros**

N. 8 - Rua Dr. Falcão - N. 8  
S. PAULO

Grande sortimento de Chapéus

NACIONAES E ESTRANGEIROS

*de todas as qualidades*

para homens, senhoras e meninos

## ANTONIO BOGGIANI

FABRICA DE BONETS

Fornecedor das Escolas Publicas

IMPORTAÇÃO DIRECTA

Recebe encomendas do interior

Vendas por atacado e a varejo

Rua João Alfredo N. 4 e 6 - SÃO PAULO